

LA CITTA' E LE ECCELLENZE

PRESENTE ANCHE CONFINDUSTRIA SUD

PAOLO Campinoti, presidente designato di Confindustria Toscana Sud, commenta la partecipazione dell'associazione al Wte: «Siamo onorati nel dare il nostro contributo a questa iniziativa».

Da tutto il mondo al Santa Maria Siena 'capitale' delle città Unesco

L'antico ospedale apre le porte al Wte-Salone Mondiale del Turismo

di ANGELA GORELLINI

SIENA ha vinto la sfida, ponendosi al centro dell'universo del turismo, riuscendo a far coesistere il successo economico, commerciale e occupazionale, con la sua spiccata identità. Un'identità che ha radici nella storia, tramandata dalle Contrade, e che esplose in ogni attimo nella sua bellezza. Il Santa Maria della Scala ha aperto le porte al «World Tourism Event 2017», il Salone mondiale del Turismo delle città e siti Patrimonio Unesco.

UNA TRE GIORNI di approfondimenti e workshop, di incontro tra domanda e offerta per gli operatori di settore, di contatto con buyer provenienti da tutto il mondo; ma anche di conoscenza di questa grande ricchezza dell'umanità, con un'esposizione aperta al pubblico a ingresso gratuito per avere informazioni sui numerosi siti presenti. Una tre giorni che mira alla valorizzazione e alla promozione degli stessi siti, perché i cittadini siano consapevoli e possano viverli, respirarli, ma anche rispettarli e proteggerli. «Oltre



OSPITE ILLUSTRE

L'intervento del sottosegretario Ilaria Borletti Buitoni

all'orgoglio e al vanto deve esserci responsabilità», ha sottolineato il presidente dell'associazione Beni italiani Patrimonio mondiale Unesco, Giacomo Bassi. «Abbiamo realizzato il sogno di fare di uno degli ospedali più antichi del mondo un centro multiculturale: il compito dell'amministrazione è valorizzare il patrimonio, per i suoi cittadini, ma anche per chi arriva da fuori. Fare del turismo un

volano economico, ma senza vendere l'anima» le parole del sindaco Bruno Valentini.

«UN SOGNO che si è avverato», ha sorriso l'assessora al Turismo Sonia Pallai. Particolarmente apprezzato l'intervento di Ilaria Borletti Buitoni, sottosegretario di Stato del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo. «Deve esserci responsabilità



culturale – ha affermato –: i siti Unesco devono essere conosciuti, capiti e amati. E deve esserci oculatezza nel conciliare la delicatezza del paesaggio con la promozione. Il ministero deve essere più vicino a questo mondo. In Italia il turismo è aumentato, perché siamo un Paese considerato sicuro e dobbiamo farci trovare pronti: non possiamo imbarbarirci».

«**UN GRANDE** riconoscimento all'unicità del nostro territorio – il commento dell'assessore al Turismo Regione Toscana Stefano Ciuoffo –: deve essere un momento di riflessione, un'opportunità di valorizzazione». «Non dobbiamo ragionare in termini di causa-effetto, ma cercare l'equilibrio tra chi vive in un luogo e chi va a visitarlo», ha chiuso Roberto Perozzini, direttore di Toscana Promozione turistica. In seno all'inaugurazione di Wte è stata presentata anche la candidatura a patrimonio immateriale Unesco della 'Cerca e cavatura del tartufo in Italia': alla base la convinzione che il tartufo non è solo un bene fisico, ma il protagonista di una tradizione millenaria e ha quindi una valenza culturale e storica, in un'ottica antropologica.